



## Progetto Sostegno alla genitorialità - Distretto di Carbonia

## Progetto "Sostegno alla genitorialità"- II annualità

## PREMESSA

Il Distretto di Carbonia - nell'ambito dell'Avviso pubblico della RAS finalizzato alla selezione e al finanziamento di progetti integrati presentati dai Comuni associati degli ambiti territoriali dei PLUS in accordo con la ASL, volti alla "Realizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo alle persone e alle famiglie. Riqualficazione delle funzioni sanitarie e sociali della ASL e dei Comuni - ha ottenuto un finanziamento di complessivi € **129.244,80** (di cui, così come comunicato con nota della RAS del 15/07/2010, € 64.622,40 in favore della ASL e € 64.622,40 in favore del Comune di Carbonia quale Ente Capofila dei Comuni Associati del Distretto) per la realizzazione del Progetto "**Sostegno alla genitorialità - Progetto Sperimentale per lo sviluppo di un servizio della genitorialità per l'avvio della costituzione del Centro per la famiglia**", approvato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 26/10/2009, congiuntamente al relativo Protocollo di Intesa.

La medesima Conferenza, in successive sedute, ha approvato delle integrazioni al Protocollo citato, definendo di trasferire alla ASL 7 tutte le somme concesse ai Comuni associati al fine di una gestione omogenea del progetto.

Il Progetto prevedeva la realizzazione di tre linee d'intervento, ovvero:

- **l'accompagnamento alle famiglie durante il percorso di affidamento familiare.**
- **l'accompagnamento alle famiglie durante il periodo adottivo.**
- **l'accompagnamento alle famiglie durante il percorso di separazione e divorzio.**

Pur nell'ottica di una programmazione omogenea, la prima linea di intervento aveva già preso avvio con fondi della gestione associata, attraverso l'affidamento in appalto a Cooperativa Sociale dell'intera gestione del Servizio affidi distrettuale; i fondi trasferiti per questo Progetto sono stati destinati alla realizzazione delle altre due linee di intervento.

L'avvio effettivo del servizio è stato preceduto dalla creazione di **un'equipe multidisciplinare** (due assistenti sociali già in servizio presso i Servizi sociali dei Comuni, una pedagoga della Provincia, un'assistente sociale e una psicologa del Consultorio Familiare della ASL) che ha provveduto a:

- nominare al suo interno un coordinatore
- individuare un gruppo di lavoro (tra operatori sociali già in servizio tra gli Enti aderenti al Progetto) incaricato di predisporre un regolamento di funzionamento del Servizio e definire i criteri di selezione per le figure professionali di nuova acquisizione.

## ALLEGATO 4

A seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica espletate dalla ASL 7, nel mese di luglio 2011 hanno preso servizio gli operatori che sono hanno costituito due nuove equipe di lavoro:

### **equipe adozioni:**

1 assistente sociale – 20 ore settimanali.

1 psicologa – 20 ore settimanali.

### **equipe mediazione familiare:**

2 mediatori familiari – 15 ore settimanali ciascuno.

1 pedagogista – 10 ore settimanali.

Come da progetto, inoltre, l'ASL 7 ha provveduto a individuare, attingendo da un proprio elenco di avvocati, un **consulente legale** esperto in diritto civile e familiare, a sostegno degli operatori delle equipe e dei Servizi sociali e socio-sanitari.

Nell'ambito del personale già in ruolo nella ASL è stato inoltre individuato un **istruttore amministrativo** per l'esecuzione di tutte le attività connesse con l'attuazione del Progetto e del protocollo d'intesa.

La sede del Servizio è stata individuata nel Consultorio Familiare di Carbonia, ma gli operatori hanno garantito la propria presenza nel territorio del Distretto, nelle sedi consultoriali di Giba e S.Antioco o nelle sedi messe a disposizione dai Servizi sociali comunali.

RESOCONTO ATTIVITA' DELLA I ANNUALITA'
--

I servizi hanno preso avvio con l'assunzione degli operatori il 07/07/2011 e con la costituzione delle due equipe. La presenza di economie, in alcune voci di spesa, ha consentito la proroga delle convenzioni oltre l'iniziale periodo previsto di un anno e dunque la prosecuzione della I annualità del Progetto fino al 31/12/2012.

### **Attività svolte:**

Le prime settimane di attività sono state dedicate alla sistemazione della sede, all'organizzazione del Servizio, alla predisposizione della modulistica e di altro materiale informativo, alla presentazione degli interventi e delle attività a tutti gli operatori degli enti aderenti al progetto.

Si è proceduto all'acquisto delle attrezzature informatiche e del materiale di cancelleria necessario all'avvio del servizio.

Le due Equipe hanno gradualmente preso in carico i casi inviati dai Servizi sociali Comunali e dal Consultorio Familiare.

Si riportano di seguito le attività e i dati complessivi relativi al lavoro svolto fino al 30 novembre 2012:

## ALLEGATO 4

- Equipe mediazione familiare

- n. coppie complessivamente prese in carico: 11
  - di cui: 8 percorsi di mediazione attualmente in corso
  - 2 percorsi in sospeso
  - 1 in fase di avvio
- n. casi incontri protetti genitori-figli: 4 (tutt'ora in corso)
- n. incontri informativi con gli operatori dei Comuni: 5
- incontri di supervisione e monitoraggio con operatori consultorio: 20 (di 2 ore ciascuno)
- formazione e aggiornamento: 8 giornate di 6 ore ciascuna
- attività di promozione (raccolta e preparazione materiale, distribuzione): 6 giornate di 8 ore ciascuna

- Equipe Adozioni

- n. complessivo di indagini adozione: 5
  - di cui: n. indagine adozione nazionale: 1 (in corso)
  - n. indagine adozione nazionale/internazionale: 2 (concluse)
  - n. indagine adozione internazionale: 1 (conclusa)
  - n. indagine adozione speciale: 1 (conclusa)
  - n. richiesta supplemento indagine adozione internazionale: 1 (in corso)
- n. affidamenti preadottivi: 1 (in corso)
- n. famiglie e minori seguiti nel post adozione: 5 (6 minori) (in corso)
- n. famiglie sostenute durante l'attesa dell'adozione: 3 (di cui una in corso)
- gruppo genitori adottivi: 4 incontri (6 famiglie) (in corso)
- n. contatti e colloqui informativi: 11
- n. percorsi di sostegno alla coppia successivo al rigetto dell'istanza di adozione: 1
- n. percorsi di sostegno alla coppia successivo alla rinuncia a proseguire il percorso: 1
- n. percorsi di consulenza e sostegno alla genitorialità adottiva: 6 coppie (8 minori) (in corso)

- Consulenza legale

- n. consulenze richieste dagli operatori dei servizi sociali comunali: 1
- Le complessive 32 ore svolte dal legale sono state prevalentemente dedicate alla consulenza all'equipe multidisciplinare.

- Materiale di informazione e pubblicizzazione del servizio.

L'Equipe adozione ha predisposto brochure, opuscoli, e locandine informative sul Servizio al fine di offrire corrette informazioni sull'istituto dell'adozione e fornire i riferimenti dell'Equipe per contatti e informazioni. Il materiale è stato distribuito

presso i Comuni e gli Enti aderenti al progetto e nei luoghi di maggiore interesse pubblico.

La scelta di produrre materiale di pubblicizzazione non è stata adottata per il Servizio Mediazione Familiare che, nel corso della prima annualità, si è limitato alla sola presa in carico delle situazioni segnalate dai servizi sociali territoriali. Tuttavia l'Equipe ha predisposto materiale informativo sulla mediazione familiare distribuito agli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari degli Enti aderenti.

- Formazione

I fondi per la formazione, così come da progetto, sono stati destinati sia per iniziative di formazione specifica per operatori delle due Equipe, sia per occasioni formative da destinare a tutti gli operatori sociali e socio-sanitari del Distretto.

In particolare, gli operatori del Servizio Mediazione e del Servizio Adozioni, hanno avuto modo di partecipare a specifici corsi di formazione inerenti le tematiche da essi trattate, così come previsto dal Progetto. In particolare: l'equipe mediazione ha preso parte ad un corso specifico tenutosi a Cagliari (8 giornate di 6 ore ciascuna), l'Equipe Adozioni ha partecipato al corso di "Formazione e Supervisione" sull'Adozione, organizzato dal CIAI a Milano, per un totale di 5 giornate di formazione.

Nel mese di giugno 2012 inoltre, a valere sui fondi del progetto e su fondi messi a disposizione dalla Provincia di Carbonia-Iglesias, è stato realizzato un corso sul tema: "Ascoltare il minore negli interventi di tutela: l'Advocacy", destinato agli operatori delle due equipe e a tutti gli operatori sociali e socio-sanitari del Distretto di Carbonia.

### **Risultati raggiunti:**

Nel corso della prima annualità sono stati avviati due nuovi servizi, il servizio di Mediazione Familiare e il Servizio Adozioni, che non erano presenti nel Distretto di Carbonia e le cui funzioni venivano precedentemente svolte dagli operatori dei Servizi Sociali comunali e dai servizi socio-sanitari della ASL.

Ciò ha determinato:

- uno sgravio del carico di lavoro degli operatori dei servizi già esistenti, sia ordine alla tematica dell'adozione che a quelle della conflittualità di coppia e nelle separazioni;
- una risposta complessivamente più qualificata e più omogenea ai cittadini che hanno usufruito dei due nuovi servizi.
- Creazione di una rete tra famiglie adottive
- Creazione di una rete di Servizi a supporto delle coppie che si candidano all'adozione e delle famiglie adottive
- Nelle situazioni seguite dal servizio di mediazione:
  - miglioramento della comunicazione costruttiva, in virtù del riconoscimento delle reciproche capacità genitoriali;
  - garanzia di un accompagnamento qualificato della coppia genitoriale, nelle diverse fasi della separazione, in un processo di crescita ed elaborazione personale.

**Criticità:**

- nella fase iniziale, la complessità della struttura gestionale e degli iter amministrativi ha comportato un lento avvio delle procedure per la realizzazione delle diverse azioni previste nel progetto;
- mancata adesione di tutti i Comuni alle procedure concordate a livello distrettuale per quel che attiene l'invio dei casi e il passaggio delle informazioni;
- impossibilità di una programmazione a lunga scadenza derivata dall'incertezza del rifinanziamento del progetto e dunque della prosecuzione dei servizi avviati, servizi che, al contrario, per la tipologia e la delicatezza dei temi trattati e dell'utenza a cui sono rivolti, necessitano di continuità e stabilità

**Interventi correttivi alla luce delle criticità emerse e del minore budget**

- snellimento della gestione amministrativa del progetto;
- adeguamento dei contratti e delle retribuzioni degli operatori;
- adeguamento del contratto e ridefinizione della collaborazione del consulente legale;
- ridefinizione del numero delle ore degli operatori delle due Equipe sulla base del carico di lavoro.

PROGETTO II ANNUALITA'
------------------------

**OBIETTIVO:**

Attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal presente progetto nell'ambito del PLUS 2012-2014, si mira a **consolidare i Servizi avviati nella prima annualità**, quale offerta qualificata di percorsi di affiancamento alla famiglia e di sostegno alla genitorialità, omogenea in tutto il territorio del Distretto.

Il progetto si articola nelle due linee di intervento:

- accompagnamento alle famiglie durante il percorso adottivo (**Equipe Adozioni**).
- accompagnamento alle famiglie durante il percorso di separazione e divorzio (**Equipe Mediazione familiare**).

che, insieme ai percorsi di accompagnamento alle famiglie durante il percorso di affidamento familiare, realizzati dal **Servizio Affidi Distrettuale**, concorrono a costituire un complesso di servizi offerti alle famiglie che potrà essere la base per l'avvio di un futuro Centro per la Famiglia.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- migliorare la qualità degli interventi offerti dai Servizi in favore delle famiglie, nel rispetto dei tempi definiti dagli incarichi dell'autorità giudiziaria e/o dai bisogni delle stesse famiglie;
- rafforzare le reti tra i servizi sociali e socio-sanitari distrettuali che si occupano della famiglia;

## ALLEGATO 4

- definire i rapporti di collaborazione tra Enti e Istituzioni (es. Tribunali) anche attraverso l'individuazione di modalità operative concertate e condivise.

### MODELLO ORGANIZZATIVO

**L'Equipe multiprofessionale**, cura la programmazione complessiva e monitora la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto.

E' costituita da operatori già in servizio presso i Comuni, la ASL e la Provincia, come di seguito indicato:

- un'assistente sociale del Consultorio Familiare.
- una psicologa del Consultorio Familiare.
- una o più assistenti sociali dei Servizi Sociali Comunali.
- un referente del Servizio Affidi Distrettuale.
- un referente dell'Udpg.

Fanno altresì parte dell'Equipe multi professionale gli operatori individuati per la realizzazione delle linee di intervento, come di seguito indicato:

- Gli operatori **dell'Equipe Adozioni**
  - un assistente sociale
  - uno psicologo
- Gli operatori **dell'Equipe Mediazione Familiare:**
  - un pedagoga
  - due mediatori familiari
- un **Consulente legale**

L'Equipe multiprofessionale individua tra gli operatori già in servizio presso i Servizi sociali comunali e i servizi socio-sanitari della ASL un **Coordinatore**, che è referente per gli Enti aderenti al progetto e coordina la programmazione e la realizzazione degli interventi.

### REGOLAMENTO:

Gli aspetti organizzativi del Servizio, le funzioni e le attività delle Equipe e delle figure previste nel presente progetto sono disciplinate dal Regolamento così come approvato nella prima annualità (allegato B).

### SEDE

La sede del Servizio è individuata nei locali del Consultorio Familiare di Carbonia messi a disposizione dalla ASL n. 7.

Gli operatori delle due Equipe garantiscono inoltre la propria presenza nelle sedi Consultoriali di Giba, S.Antioco, Carloforte o nelle eventuali sedi messe a

## ALLEGATO 4

disposizione dai servizi sociali comunali, se valutata la necessità, per una migliore fruibilità del servizio da parte dei cittadini.

### ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

Gli operatori dispongono delle attrezzature informatiche e di telefonia già acquistate nella I annualità del Progetto. Il materiale di consumo per l'espletamento delle attività previste è fornito dalla ASL 7.

### FORMAZIONE

Gli operatori dell'Equipe Adozioni e dell'Equipe Mediazione Familiare potranno essere autorizzati a partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento, a titolo gratuito o a loro carico.

Gli stessi operatori garantiranno la condivisione delle esperienze di formazione a cui hanno preso parte durante la I annualità, attraverso momenti specifici di confronto con gli operatori dei Servizi sociali comunali e dei servizi socio-sanitari della ASL.

L'organizzazione di eventuali iniziative formative che potessero essere realizzate con fondi aggiuntivi, attualmente non prevedibili, verranno valutate dall'Equipe multidisciplinare e condivise con gli operatori sociali e socio-sanitari degli Enti aderenti.

### MATERIALE DI SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Il materiale di informazione e pubblicizzazione del Servizio Adozioni prodotto nel corso della I annualità è sufficiente per garantirne un'adeguata diffusione anche nella II annualità.

Ulteriore materiale informativo che si dovesse rendere necessario verrà prodotto con materiale di consumo messo a disposizione della ASL.

## ALLEGATO 4

**PROSPETTO ECONOMICO - PROGETTO SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - II ANNUALITA'**  
**dal 01/01/2013 al 31/12/2013**

COSTI DEL PERSONALE							
OPERATORE	COSTO ORARIO	N. ORE SETTIMANALI	N. SETTIMANE	N. OPERATORI	TOTALE ORE	TOTALE	NOTE
Mediatori Familiari	€ 25,00	18	48	2	1728	€ 43.200,00	
Assistente sociale	€ 25,00	18	48	1	864	€ 21.600,00	
Psicologo	€ 25,00	18	48	1	864	€ 21.600,00	
Pedagogista	€ 25,00	10	48	1	480	€ 12.000,00	
Consulente legale	€ 30,00				55	€ 1.650,00	5 ORE AL MESE PER 11 MESI
						<b>€ 100.050,00</b>	
COSTI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA'							
Rimborso missioni						€ 2.330,00	
Coordinatore supporto amministrativo						€ 1.120,00	
						€ 1.500,00	
						<b>€ 4.950,00</b>	
LOCALI, ATTREZZATURE, MATERIALI DI CONSUMO: Messi a disposizione della ASL							
<b>TOTALE PROGETTO</b>						<b>€ 105.000,00</b>	